



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «G. GALILEI»

Via della Concordia, 92 - 61100-PESARO - cod.fiscale **80006730412**
tel.0721/283030 fax 0721/450756
e-mail: psic828007@istruzione.it - pec: psic828007@pec.istruzione.it
web: www.icsgalilei.edu.it



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Pesaro, 19/09/2023

AI PERSONALE DOCENTE
AL PERSONALE NON DOCENTE
Alla RLS d'Istituto

AI - RESPONSABILI DI PLESSO
dell'ISTITUTO COMPRENSIVO
I.C. G. GALILEI
LORO SEDI

Oggetto: sicurezza nei luoghi di lavoro - a. s. 2023/2024

Si inviano le **RACCOMANDAZIONI** sulla **SICUREZZA** sui luoghi di lavoro come da normativa vigente ed inserita nel REGOLAMENTO DI ISTITUTO.

1- CODICE DI COMPORTAMENTO - INDICAZIONI GENERALI

Tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dovranno avere ben esposto il PIANO DI EMERGENZA e le PLANIMETRIE realizzate dalla SEA (nostro RSPP) (comprensivo delle vie di fuga e del luogo di raccolta).

Si dovrà avere sempre a disposizione un modulo di EVACUAZIONE vuoto per l'intero a.s..

Gli alunni di ogni plesso dovranno effettuare **almeno 2** prove di evacuazione dell'edificio scolastico (una nel I° quadrimestre ed una nel II°). Si raccomanda un numero superiore di prove per permettere agli alunni di acquisire un allenamento tale da consentire una evacuazione rapida e ordinata.

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia la prova di evacuazione dovrà avere un aspetto giocoso, pur nel rispetto delle regole e delle disposizioni.

La data della prova di evacuazione non dovrà essere comunicata in anticipo agli allievi.

Tutto il personale dovrà leggere attentamente il PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE relativo di plesso.

PER IL PERSONALE SARANNO PREVISTE Attività DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.

Ogni nuovo elemento di pericolo, dovrà essere segnalato al Dirigente Scolastico per iscritto e, per il suo tramite, al Comune.

In ogni plesso, accanto all'apparecchio telefonico del plesso, dovranno essere esposti tutti i numeri di telefono dell'EMERGENZA ben visibili a tutti (ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA). I numeri di telefono di

alunni e docenti, invece, dovranno essere segreti e non potranno essere mai ed in nessun caso comunicati ad altri, né lasciati esposti.

I responsabili di plesso avranno cura di accertarsi che le comunicazioni vengano fornite anche al supplente temporaneamente nominato ed alle figure esterne che frequentano, autorizzate, a vario titolo le scuole per attività nelle classi.

In caso di emergenza sismica (scossa sismica avvertita), si attua il piano di evacuazione.

Gli alunni non dovrebbero rientrare nelle aule, soprattutto quelli al primo piano. (Per poter rientrare si deve attendere la perizia tecnica, in quanto la chiusura della scuola è soggetta a ordinanza del sindaco.)

Si contatteranno i rispettivi rappresentanti di classe, i quali, a loro volta contatteranno i genitori della loro classe per far prelevare i relativi figli da scuola.

Tutto il personale dovrà: conoscere il piano di emergenza del proprio plesso; partecipare alle due prove di evacuazione dell'edificio scolastico previste per gli alunni; d'intesa con il responsabile della sicurezza che, in ogni Scuola è il responsabile di plesso. Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

INDICAZIONI GENERALI PER COLLABORATORI SCOLASTICI - DA DVR

I **collaboratori scolastici**, quando utilizzano il materiale di pulizia, devono attenersi alle indicazioni riportate nelle etichette, sia per quanto concerne le dosi, sia per le modalità di impiego. Per i prodotti "pericolosi" occorre allegare la relativa scheda tecnica.

Il luogo di conservazione dei prodotti deve essere assolutamente fuori dalla portata dei bambini/ragazzi e chiuso a chiave. Il DSGA è invitato a controllare che tale disposizione venga rispettata in tutti i plessi.

Ogni sostanza deve essere conservata nel suo contenitore originale. È opportuno preferire confezioni dotate del proprio tappo di sicurezza.

Qualora si rendesse necessario un intervento sugli apparecchi elettrici (anche per sostituire una lampada), bisogna staccare l'interruttore generale.

OCCORRE evitare l'uso di riduttori e di spine multiple.

Nell'estrarre la spina dalla presa non si deve mai staccare il cavo dalla spina.

In caso di incendio, prima di abbandonare il locale dove si è sviluppato, chiudere tutte le porte.

Se il fuoco è in un'altra stanza, sigillare con stracci bagnati ogni fessura.

Se il fuoco è nella stanza e non fa respirare, filtrare l'aria con un fazzoletto bagnato e sdraiarsi sul pavimento.

Accertarsi che gli estintori siano presenti, efficienti e facilmente raggiungibili. I collaboratori segnaleranno alla Segreteria le date di scadenza degli estintori che devono essere ricaricati ogni 6 mesi.

Ogni giorno, al termine delle lezioni, occorre effettuare un'accurata pulizia di aule, corridoi, palestre, laboratori assicurando l'indispensabile ricambio d'aria.

OCCORRE pulire i servizi igienici almeno 2 volte al giorno utilizzando strumenti (guanti, spugne, panni,) destinati esclusivamente a quei locali. Al termine delle pulizie i materiali usati vanno ben lavati e fatti asciugare. Occorrerà controllare ogni giorno che nei bagni ci sia sapone, carta igienica ed asciugamani di

carta adoperandosi tuttavia per evitare gli sprechi da parte degli alunni che dovranno essere sorvegliati. EVITARE DI LASCIARE NEI SECCHI ACQUA SPORCA. Si invita a riempire i secchi in modo tale da non dover avere pesi eccessivi. A tal fine è consigliabile riempire e svuotare più volte carichi minori di acqua.

DISPOSIZIONI DI UTILIZZO DEI PRODOTTI DI PULIZIA

l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione solo da parte del personale addetto.

è indispensabile:

Conservare sempre i detersivi e gli altri prodotti di sanificazione nelle confezioni originali, con la relativa etichetta.

Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.

Conservare i prodotti tossici, nocivi o corrosivi con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi e soprattutto lontano dalla portata degli alunni.

Non lasciare mai incustoditi i contenitori di alcool, solventi, detersivi ecc. e quanto altro può essere pericoloso per gli alunni.

Dopo l'uso riporre i prodotti nell'apposito locale e assicurarsi che sia chiuso a chiave e inaccessibile.

Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto (detergenti, solventi, candeggina, alcool, ecc.), neppure se richiesto dai docenti.

Riporre ben chiusi negli appositi raccoglitori i contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti.

I detersivi e tutti gli altri prodotti, solventi, acidi, ecc., usati per le operazioni di pulizia devono essere utilizzati con la massima attenzione e per l'uso a cui sono destinati:

Leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta e prendere visione delle schede tecniche di sicurezza.

Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.

Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni dei prodotti.

Diluire i prodotti concentrati nelle percentuali stabilite sulle etichette.

Non miscelare prodotti diversi: potrebbero svilupparsi gas asfissianti o tossici.

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti (guanti e visiera paraschizzi se del caso) per evitare il contatto dei prodotti chimici con la cute e gli occhi.

Far attenzione a non inalare eventuali vapori tossici emanati dai prodotti utilizzati.

Se, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "Scheda tecnica".

Ogni prodotto deve avere in allegato la rispettiva scheda tecnica che dovrà essere consegnata dal venditore unitamente al prodotto. I collaboratori sono tenuti a controllare che ci sia sempre la scheda tecnica ed a segnalare omissioni all'ufficio di dirigenza.

DI SEGUITO LE PROCEDURE COME DA D.V.R.

A.USO DI SCALE PORTATILI

DEVONO ESSERE UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Le scale portatili utilizzate dai lavoratori devono essere esclusivamente quelle conformi alla norma di riferimento (UNI EN 131) e gli sgabelli conformi alla norma EN 14183.

Non si utilizzeranno o verranno eliminate le scale portatili non conformi alla UNI EN 131 e gli sgabelli non conformi alla norma EN 14183.

Le scale portatili saranno utilizzate esclusivamente da personale appositamente formato ed addestrato tramite procedure scritte e vietate a personale esterno come, ad esempio, le imprese di manutenzione o dell'ente gestore dell'immobile (rischio caduta dall'alto e caduta materiale dall'alto).

Sono vietati "lavori in quota" * ovvero lavori ad altezza maggiore di 2 metri da terra.

Al fine di ridurre il rischio di caduta dall'alto, è vietato ai lavoratori non autorizzati dal Datore di Lavoro l'utilizzo delle scale portatili e, in ogni caso, l'uso di qualsiasi apparecchiatura o componente di arredo per sollevarsi.

I lavori che necessitano del raggiungimento in altezza, come ad esempio la pulizia o l'apertura delle finestre saranno eseguiti tramite idonei dispositivi forniti dall'Istituto (es. scope telescopiche per la pulizia delle superfici vetrate

Verrà consegnata ai lavoratori interessati una procedura sulle corrette modalità di utilizzo delle scale portatili e degli sgabelli.

L'utilizzo di scale portatili è consentito esclusivamente per lavori di limitati livelli di rischio e di breve durata indossando scarpe antinfortunistiche, evitando di sporgersi, movimentare carichi pesanti e mantenendo comunque tre punti di appoggio.

Agli insegnanti non è consentito l'utilizzo di scale portatili e sgabelli.

Per i "lavori in quota", ovvero lavori ad altezze maggiori di 2 metri da terra, vedi scheda di rischio n. 4 del presente documento.

*LAVORI "IN QUOTA" (LAVORI AD ALTEZZE MAGGIORI DI 2 METRI DA TERRA)

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Al fine di ridurre il rischio di caduta dall'alto, è vietato per tutti i lavoratori l'utilizzo delle scale portatili per altezze superiori ai 2 metri da terra e, in ogni caso, l'uso di qualsiasi apparecchiatura o componente di arredo per sollevarsi.

I lavori che necessitano del raggiungimento in altezza, come ad esempio la pulizia o l'apertura delle finestre saranno eseguiti tramite idonei dispositivi forniti dall'Istituto (scope telescopiche).

Le attività di affissione ad altezze superiori ai 2 metri da terra sono quindi vietate.

Le (possibili/eventuali) attività saltuarie/stagionali di montaggio/smontaggio delle tende e sostituzione neon deve essere eseguite da personale idoneamente formato e addestrato ai "lavori in quota" (ovvero lavori ad altezze maggiori di 2 metri da terra) ed in ogni caso mediante operazioni di breve durata e lieve entità di rischio (per "lieve entità di rischio" si intende: lavori eseguiti con un sola mano o con cintura di stazionamento, due piedi appoggiati ai gradini della scala, con materiali di ridotto peso evitando di sporgersi dalla scala stessa). Durante tale attività un altro lavoratore a terra deve comunque tenere ferma la scala con entrambe le mani.

Le condizioni minime di sicurezza per tale attività sono inoltre: l'uso di scarpe antinfortunistiche antiscivolo con puntale, l'uso di scale conformi alla UNI EN 131 ed il montaggio/smontaggio di tendaggi leggeri.

Tali indicazioni saranno comunicate per iscritto a tutti i lavoratori coinvolti in tale attività.

B. DEPOSITI ED UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI

Tutti i prodotti di pulizia chimicamente pericolosi (irritanti, nocivi o corrosivi) devono essere stoccati in appositi armadietti, meglio se in metallo con feritoie per il ricambio dell'aria, in locali non accessibili agli alunni. Non conservare tali prodotti in contenitori diversi da quelli originari.

Il locale di deposito dei prodotti chimici di pulizia sarà chiuso a chiave e reso inaccessibile a persone non autorizzate.

Verranno messe a disposizione nei luoghi di deposito per la consultazione dei lavoratori tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso e verranno affissi i cartelli di pericolo (irritante, nocivo, corrosivo, infiammabile, etc.) ed obbligo uso d.p.i. negli armadietti.

Le Schede di Sicurezza dei prodotti chimici pericolosi saranno tenute aggiornate e collocate nei principali luoghi di deposito per un'agevole consultazione da parte dei lavoratori interessati garantendo la fornitura dei d.p.i. previsti nelle schede stesse.

È prevista sorveglianza interna sul corretto utilizzo d.p.i. da parte dei lavoratori.

C. RISCHI ELETTRICI

Prese multiple: occorre appendere a 15 cm le "ciabatte" presenti all'interno della scuola ed incanalare o raggruppare con fascette i cavi elettrici che possono essere causa di cadute (rischio di inciampo/caduta e rischio elettrocuzione).

Per la sostituzione di corpi illuminanti da semplice "utenza" è obbligatorio interrompere la corrente elettrica dai relativi quadri elettrici. Sono vietati lavori su componenti elettrici.

I neon posti in altezza devono essere sostituiti dai lavoratori dell'ente gestore degli immobili a seguito di tempestivo avviso.

D. FINESTRE - RICAMBIO ARIA

Il ricambio dell'aria naturale all'interno delle aule durante la presenza di alunni deve avvenire esclusivamente mediante l'apertura delle finestre con sistema "a vasistas", ove presenti.

La "normale" apertura delle finestre deve avvenire in assenza di alunni e/o con la presenza di personale a sorveglianza (rischio urti).

Garantire la disponibilità di idoneo accessorio per poter aprire/chiudere il sistema a vasistas delle finestre (collocato ad altezza elevata da terra) all'interno delle aule al fine di poter ricambiare l'aria agevolmente ed in sicurezza.

E. MACCHINARI ED APPARECCHIATURE

Verificare la presenza dei libretti d'uso e manutenzione di tutti i macchinari (es. lavapavimenti, aspirapolvere, attrezzatura da laboratorio, etc.) e dispositivi vari (es. scaldavivande, macchine per il caffè) eliminando quelli non marcati "CE" o comunque usurati (es. cavi rotti, protezioni scollegate, etc.).

È programmata la raccolta dei libretti d'uso e manutenzione di tutti i macchinari ed attrezzature utilizzati e la relativa messa a disposizione dei lavoratori quanto più possibilmente nei pressi dei macchinari stessi (rischi meccanici, incendio e folgorazione).

F. SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI E RACHIDE LOMBARE

Collaboratori scolastici

Dalla valutazione eseguita risulta un rischio di movimentazione manuale dei carichi (MMC) per i collaboratori scolastici, con conseguente possibilità di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari. Tale rischio è rappresentato dal sollevamento di secchi di acqua sporca e pulita durante l'attività di pulizia di aule/ambienti comuni e dalle fasi (saltuarie e discontinue) di spostamento arredi. Per ridurre il rischio di MMC ad un livello accettabile si consiglia, se possibile da un punto di vista organizzativo, di abbassare il peso del carico sollevato (secchio contenente acqua) ad un massimo di 7 Kg e ridurre la frequenza ad un massimo di 2 sollevamenti giornalieri (se fattibile, si potrebbe riempire il secchio d'acqua, deposto su relativo carrello attrezzato, tramite tubo: di conseguenza il rischio di MMC riguarderebbe solamente il sollevamento manuale di secchio d'acqua dal carrello attrezzato allo scarico del lavandino).

I carrelli attrezzati devono essere presenti ed utilizzati in tutti i piani delle scuole.

Per il trasporto di acqua o risme di carta occorre utilizzare appositi carrelli a ruote.

Insegnanti scuola dell'Infanzia (sollevamento bambini):

deve essere quanto più possibile evitata la necessità di esecuzione "MMC" da parte dei lavoratori tramite misure organizzative e/o attrezzature appropriate (es. scale per raggiungere il piano dei fasciatoi, ove presenti).

Collaboratori scolastici ed Insegnanti (riferito solo ad insegnanti della Scuola dell'Infanzia):

Occorre limitare l'attività di sollevamento dei bambini per le insegnanti della scuola dell'Infanzia e per i collaboratori scolastici (e per tutti i lavoratori in genere). Tale attività può e deve essere eseguita esclusivamente in caso di necessità. Tale fattore di rischio è quindi valutato poco significativo per durata, intensità, frequenza e possibilità di eseguire pause stabilite dai lavoratori stessi.

G. PIANO EMERGENZA/EVACUAZIONE D.M. 10/03/98

Oltre alle planimetrie affisse (indicante principalmente il layout della scuola, le vie di fuga, le uscite di sicurezza e la zona/e di raduno), devono essere compilate con i nomi ed affisse le procedure di gestione dell'evacuazione in caso di emergenza formalizzando la formazione e l'addestramento tramite le prove di evacuazioni annuali previste.

Rispettare i contenuti del Piano Emergenza/Evacuazione (vie di fuga, zona di raduno, etc.) raffigurati nelle planimetrie più recenti consegnate (da affiggere almeno una per ogni piano eliminando le precedenti) segnalando al Datore di Lavoro eventuali errori, malintesi, modifiche sostanziali, criticità durante l'evacuazione, etc. che rendano necessaria una modifica/aggiornamento.

Le planimetrie affisse nella scuola devono essere aggiornate e corrispondenti allo stato di fatto essenziale del layout, dei dispositivi antincendio e delle procedure di evacuazione intraprese (uscite di sicurezza, vie di fuga, zona di raduno, etc.). In caso di modifiche sostanziali dello stato di fatto verranno aggiornate.

Controllare che il contenuto delle cassette di Pronto Soccorso siano conformi alla normativa vigente.

Deve essere formalizzata l'attività di controllo periodico dei contenuti minimi della Cassetta di Pronto Soccorso da parte di personale interno appositamente incaricato.

Norma di esercizio obbligatorie:

Va controllato giornalmente il corretto funzionamento dei dispositivi di apertura ("maniglioni antipánico") delle porte adibite delle "uscite di sicurezza"

Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili

Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, azionando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura

H. PROCEDURE DI SICUREZZA D. Lgs.81/08



Verranno consegnate delle Procedure di Sicurezza sui principali rischi di salute e sicurezza per i lavoratori.




DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ("DPI")

N.B.: NON SONO INCLUSI I DPI DEL RISCHIO BIOLOGICO COVID-19 (VEDI DOCUMENTO SPECIFICO E PROTOCOLLI ANTICONTAGIO)

I dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere mantenuti in buone condizioni, anche dal punto di vista igienico. Qualunque anomalia o deterioramento deve subito essere segnalata al datore di lavoro o ad un preposto; evitare le riparazioni o gli interventi personali.


I lavoratori devono avere cura dei Dpi messi loro a disposizione, segnalando tempestivamente eventuali anomalie. Non vi devono apportare modifiche di propria iniziativa e li devono utilizzare conformemente alla formazione e informazione ricevute.

MANSIONE / POSTAZIONE DI LAVORO:	COLLABORATORI SCOLASTICI	
PROTEZIONE DELLE PARTI DEL CORPO	DPI INDIVIDUATI	SEGNALE
PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI	- Guanti contro rischi chimici EN 374 CE e biologici per le operazioni di manipolazione prodotti chimici pericolosi, pulizia dei bagni, accudimento bambini (solo Scuola dell'Infanzia) Per la manipolazione prodotti chimici i guanti devono essere adatti alla natura dei prodotti in uso sulla base delle indicazioni delle specifiche schede di sicurezza.	
PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI	- Scarpe (EN 347-1 CE) con suola antiscivolo per tutte le ore di lavoro (in caso di lavoratori che non devono movimentare materiali pesanti e/o con prescrizioni). - Scarpe antinfortunistiche "di Sicurezza" (UNI EN ISO 20345) con puntale e suola antiscivolo per i lavoratori che devono	

	eeguire fasi di movimentazione carichi pesanti (es. arredi una volta l'anno o in caso di necessità).	
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO	In caso di lavorazioni con rischio di proiezione di schegge e liquidi pericolosi : occhiali di protezione con schermi laterali (EN 166 CE) per le operazioni di manipolazione prodotti chimici pericolosi (quando previsto dalle specifica scheda di sicurezza).	
PROTEZIONE DEL CORPO	Indumenti di protezione da lavoro (UNI EN 340) grembiule leggero da lavoro a completa protezione della pelle e con polsini aderenti. Gli indumenti devono essere adatti alla natura dei prodotti in uso sulla base delle indicazioni delle specifiche schede di sicurezza.	
PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE	Maschera di protezione delle vie respiratorie (EN 140 EN 405 CE) con filtro tipo A/P (EN 14387 CE) per esposizione ad agenti chimici pericolosi (quando previsto dalla specifica scheda di sicurezza).	

UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI

Eeguire pause di lavoro al videoterminale secondo i seguenti punti: a) minimo di 15 minuti ogni 120 di applicazione al videoterminale; b) aumentabili a seguito di accordi; c) aumentabili sotto indicazione del medico competente; d) non cumulabili ad inizio o termine lavoro; e) non riassorbibili in caso di accordi di riduzione di orario.

MANSIONE / POSTAZIONE DI LAVORO:	INSEGNANTI DI SOSTEGNO, INSEGNANTI INFANZIA	
PROTEZIONE DELLE PARTI DEL CORPO	DPI INDIVIDUATI	SEGNALE
PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI	- Guanti contro rischi chimici EN 374 CE e biologici per eventuali operazioni di accudimento alunni.	

SPECIFICHE PER EVACUAZIONE

entro il mese di ottobre dovranno essere programmate in ogni plesso a cura del coordinatore le seguenti prove di evacuazione:

1. Terremoto
2. Antincendio

MODALITA' DI EVACUAZIONE

- **TERREMOTO:**
- ✓ l'evacuazione dovrà essere coordinata dall'insegnante presente nell'aula al momento della diffusione del segnale di allarme;

- ✓ il suono di allarme che avvisa dell'evacuazione è costituito da 2 (due) suoni corti (5 secondi circa) e 1 (uno) suono lungo (15 secondi **almeno**); in mancanza di segnale di allarme presente nel plesso, si dovrà prevedere l'utilizzo di trombette da stadio.
- ✓ al primo suono d'allarme gli alunni devono posizionarsi sotto il banco, al suono più lungo disporsi in fila e abbandonare immediatamente in maniera ordinata l'aula e l'edificio seguendo le vie di fuga previste;
- ✓ le uscite di sicurezza **NON** devono mai essere **OSTRUITE** (anche parzialmente) né internamente né esternamente;
- ✓ va ricordato costantemente ai ragazzi che durante le prove di evacuazione **NON DEVONO MAI CORRERE**.
- ✓ gli alunni, in caso di **PROVA** di evacuazione, si disporranno in ordine secondo quanto stabilito dal team/consiglio di classe e dovranno rispettare le precedenze stabilite nell'ordine di uscita delle classi; si invitano i docenti a predisporre le file sempre in **ordine alfabetico**
- ✓ l'alunno chiudifila avrà il compito di controllare che tutti abbiano abbandonato l'aula;
- ✓ il docente avrà con sé l'elenco degli alunni, controllerà che tutto si svolga in ordine e nel minor tempo possibile, intervenendo ove necessario;
- ✓ tutte le classi raggiungeranno il punto di raccolta stabilito nelle planimetrie esposte negli edifici, dove l'insegnante farà l'appello. Verrà quindi compilato l'apposito modulo di evacuazione.
- **ANTINCENDIO:**
- ✓ il suono di allarme che avvisa dell'evacuazione è costituito da 1 (un) suono lungo (15 secondi almeno); in mancanza di segnale di allarme presente nel plesso, si dovrà prevedere l'utilizzo di trombette da stadio.
- ✓ al primo suono d'allarme gli alunni devono disporsi in fila ed evacuare; si invitano i docenti a predisporre le file sempre in **ordine alfabetico**
- ✓ le uscite di sicurezza **NON** devono essere mai essere **OSTRUITE** (anche parzialmente) né internamente né esternamente;
- ✓ va ricordato costantemente ai ragazzi che durante le prove di evacuazione **NON DEVONO MAI CORRERE**.
- ✓ per gli alunni con mobilità ridotta si nomineranno persone dedicate all'assistenza;
- ✓ l'istruzione degli alunni, nella Scuola Secondaria di I° grado, è di competenza dei docenti di Tecnologia;
- ✓ nel caso in cui si stiano svolgendo lavori "a classi aperte", non essendoci più l'unità-classe, ogni gruppo seguirà le istruzioni dell'insegnante con cui si troverà in quel momento e adotterà i comportamenti previsti per le persone che solitamente occupano quell'aula;
- nelle procedure di evacuazione si dovranno seguire le indicazioni contenute nelle planimetrie ufficiali con marchio SEA.

I verbali delle suddette prove dovranno essere consegnati presso la segreteria alla AA Sonia Corò per l'archiviazione del documento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. ssa Bruna Mencarelli)

PSIC828007 - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010531 - 19/09/2023 - VI.9 - U